



ALLEGATO N. 3

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, fondata sui valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

La vita della scuola si esplica attraverso la responsabile collaborazione tra tutte le componenti scolastiche, nell'esercizio delle rispettive competenze.

A tal fine viene redatto un patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, in tutte le sue componenti, studenti e famiglie.

In generale la scuola garantisce:

- 1) uguaglianza:** nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio viene compiuta per motivi riguardanti età, sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.
- 2) Accoglienza e integrazione:** gli operatori del servizio scolastico, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale, uniformano tutti i loro atti e comportamenti a criteri di obiettività ed equità, nel rispetto dell'uguaglianza di tutti gli alunni.
- 3) Partecipazione e trasparenza:** tutte le componenti scolastiche concorrono a creare la scuola come "comunità educante": la partecipazione non consiste soltanto nella presenza ma anche nella propositività di alunni e genitori.

Garanzie per gli alunni	Obblighi degli alunni
<ul style="list-style-type: none">La garanzia di una formazione qualificata che rispetti, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla	<ul style="list-style-type: none">Curare la propria formazione culturale con impegno costante, interesse attivo, partecipazione significativa al dialogo educativo

<p>pluralità delle idee.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La continuità nell'apprendimento e la valorizzazione delle inclinazioni e delle attitudini personali. • Una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. • L'attivazione di iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica. • La salubrità e la sicurezza degli ambienti adeguati a tutti gli studenti anche in situazione di handicap nonché la disponibilità di una efficiente strumentazione tecnologica. • L'acquisizione di un efficace metodo di studio personale che consenta il raggiungimento di un adeguato livello culturale sviluppando anche la capacità di esprimersi in modo appropriato e di confrontarsi con gli altri. 	<p>da esprimersi in tutti gli ambiti e non solo in quelli strettamente scolastici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assumersi le responsabilità connesse al proprio ruolo adempiendo con precisione e puntualità gli obblighi, riflettendo sulle conseguenze di atti e comportamenti. • Frequentare con regolarità e puntualità. • Mantenere un atteggiamento ed un comportamento improntati a serietà, cordialità, decoro e rispetto della scuola come luogo di cultura e di lavoro. • Vivere responsabilmente nell'ambiente scolastico mantenendolo efficiente, funzionale e pulito nel rispetto della classe, delle strutture e degli arredi scolastici, dei laboratori e delle norme che regolano la convivenza all'interno e all'esterno della scuola. • Rispettare tutte le altre persone che vivono nella scuola, contribuendo a creare condizioni positive e costruttive di lavoro e di apprendimento. • Utilizzare forme di linguaggio che non abbiano connotati violenti o comunque irrispettosi delle sensibilità altrui.
<p>Garanzie per i genitori</p>	<p>Obblighi dei genitori</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Il diritto di partecipare in modo propositivo alle attività della scuola. • Il diritto all'informazione ed alla trasparenza in ordine al P.O.F. ed ai percorsi educativi e didattici 	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire collaborazione alla scuola sul piano educativo, condividendo e rispettando le regole che la scuola si dà per il suo migliore andamento. • Controllare attraverso un contatto

<p>proposti per i loro figli compresa la programmazione didattica di ciascun docente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il diritto di essere informati tempestivamente di atteggiamenti e/o comportamenti sanzionabili dei loro figli. • Il diritto alla più assoluta riservatezza su fatti o situazioni di cui la scuola venisse a conoscenza. • La scuola si impegna inoltre a fornire ai genitori occasioni di formazione su tematiche educative. 	<p>frequente con i docenti, che l'alunno rispetti le regole della scuola, che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola e curi l'esecuzione dei compiti utilizzando tutti gli strumenti che la scuola mette a disposizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare con regolarità alle riunioni previste.
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Impegno degli insegnanti

- Promuovere un'educazione che permetta a ciascuno di realizzarsi attraverso il riconoscimento dei propri valori e la consapevolezza delle proprie capacità.
- Prediligere forme di collaborazione e cooperazione sia tra docenti, sia con le famiglie, sia con le agenzie sanitarie ed educative territoriali.
- Garantire a tutti gli allievi la medesima opportunità di ricevere un'educazione di qualità in quanto ciò contribuisce alla positiva e personale crescita sociale e culturale.
- Salvaguardare e promuovere gli interessi e lo stare bene degli studenti.
- Riconoscere il valore di un approccio educativo basato sulla valorizzazione degli aspetti positivi degli allievi.
- Prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti.
- Suscitare negli studenti il senso di appartenenza ad una comunità, favorendo l'impegno reciproco e riconoscendo a ciascuno il proprio spazio.
- Esercitare la propria autorità con giustizia, coerenza e comprensione.
- Riconoscere il diritto dei genitori a consultarli, attraverso mezzi dovuti, sul benessere e sui progressi dell'allievo.
- Dare consigli, da un punto di vista professionale, nell'interesse degli alunni.
- Incoraggiare i genitori a coinvolgersi nell'educazione del proprio figlio e sostenere attivamente il percorso di apprendimento sollecitandoli alla partecipazione.

Nell'attuale era di impiego pervasivo delle nuove tecnologie e dei social network si rende necessario introdurre norme che regolamentino i comportamenti onde evitare fenomeni di bullismo e di cyberbullismo.

1 - IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

2 - IL REFERENTE DEL "BULLISMO E CYBERBULLISMO":

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, ecc., per realizzare un progetto di prevenzione;

3 - IL COLLEGIO DOCENTI

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole anche in rete, per la prevenzione del fenomeno.

4 - IL CONSIGLIO DI CLASSE/ INTERCLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all' approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie; propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- adotta le eventuali sanzioni disciplinari previste dal regolamento di Istituto.

5 - IL DOCENTE:

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni;
- vigila in classe e nei laboratori, durante l'attività didattica ed extracurricolare sul corretto utilizzo degli strumenti informatici (pc, tablet) e segnala tempestivamente al dirigente scolastico eventuali comportamenti configurabili come atti di cyberbullismo.

6 - I GENITORI:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli ;
- sono consapevoli della “culpa in educando” prevista dalla normativa vigente e vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi

se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);

- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal presente Patto di corresponsabilità;
- conoscono le sanzioni previste dal regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

7 - GLI ALUNNI:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- rispettano le regole basilari, che regolano il loro comportamento quando sono connessi alla rete, comportamento che deve essere improntato al massimo rispetto dei compagni;
- sono a conoscenza che non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali, di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;

Sono da considerarsi **atteggiamenti persecutori qualificati come Bullismo**:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel Cyberbullismo:

- Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- Denigrazione : pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet,... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.

-Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Il presente Patto si ritiene valido per tutta la durata del corso degli studi dello studente presso l'Istituto Comprensivo di Montefelcino, salvo revisioni dello stesso e/o eventuali successive comunicazioni o modifiche al Regolamento di Istituto.

Aggiornato ed approvato dal Collegio Docenti Unitario del 23/10/2018